

Joint Meeting AOGOI/AIO-SIN

Appropriatezza Assistenziale Materno-Neonatale

Diffondere informazione, aggiornamento e collaborazione tra i diversi professionisti, protagonisti quotidiani della salvaguardia del benessere materno-neonatale.

È questa la premessa del "patto scientifico" Aogoi-Aio-Sin per ridurre la morbilità e mortalità materno-neonatale in Campania

Davide De Vita

Segretario Regionale Aogoi Campania

Si è svolto a Cava dè Tirreni (Sa, il 27 marzo scorso, il Joint Meeting Aogoi/Aio-Sin, dal titolo "Appropriatezza Assistenziale Materno-Neonatale", organizzato da **Davide De Vita**, Segretario Regionale Aogoi Campania e Dirigente medico della Uoc di Ostetricia-Ginecologia del PO Santa Maria della Speranza di

Battipaglia. L'evento, presieduto dal Segretario Nazionale Aogoi **Antonio Chiantera** e da **Paolo Puggina**, Segretario Provinciale Aogoi di Napoli, è stato organizzato in collaborazione con la Società Italiana di Neonatologia (Sin), presieduta a livello campano, dal dottor **Franco Messina**. Il meeting ha celebrato "il matrimonio scientifico e clinico Aogoi-Sin", la cui "promessa" era stata annunciata nel corso della Tavola Ro-



tonda Aogoi-Sin, dal titolo "Proposte per un progetto di modernizzazione dei Punti nascita in Campania", effettuata nel recente Congresso Regionale Aogoi svoltosi a Caserta il 16-17 gennaio 2015.

I topics sono stati: le raccomandazioni sull'organizzazione dei punti nascita di I e II livello, il trasferimento intrauterino delle gestanti a rischio, la realizzazione di un "team di intesa" per la medicina perinatale, il comitato per il

percorso nascita, l'importanza della prevenzione, del trattamento e del counselling nel preterm e nel last preterm, la cardiocografia in travaglio di parto, il Ph fetale, i criteri e la tecnica di assistenza neonatale e la pratica del clampaggio ritardato del cordone.

Tutti gli argomenti sono stati presentati e discussi sia da ginecologi che da neonatologi, ponendo le basi per una piena condivisione delle criticità emerse nell'organizzazione dei Punti Nascita e nelle proposte per modernizzarli. Questi sono stati gli ingredienti che hanno contribuito alla realizzazione di una vera e propria "Task Force" tra ginecologi e neonatologi che, addizionati alla scelta dei topics e alla formula estremamente pratica delle presentazioni, hanno portato alla realizzazione di un evento molto seguito e carico di contenuti. Ad aumentare l'interesse dell'evento congiunto è stata la partecipazione delle ostetriche dell'Aio, che hanno contribuito pienamente al progetto scientifico dell'evento congiunto, portando aggiornamenti in tema di percorso nascita, carta dei servizi e sorveglianza della mortalità materna. Infatti, l'evento ha contato la

presenza di circa 150 addetti ai lavori, tra cui tutti i direttori delle Uoc di Ostetricia, campani muniti di TIN, ed i direttori delle corrispettive TIN.

Nella seconda sessione si è discusso delle "emorragie del terzo trimestre di gravidanza", della diagnosi precoce e delle raccomandazioni più attuali per affrontarle. In particolare, con l'aumento degli interventi sull'utero, si è avuto un incremento significativo delle anomalie di impianto e di inserzione placentare, come la placenta previa/accreta, una delle maggiori responsabili delle emorragie intra e post-partum. Si è fatto il punto della situazione sull'incidenza della placenta previa-accreta in Campania, presentando i recenti dati del progetto placenta previa-accreta Aogoi-Aio. **L'Aogoi-Aio e la Sin Campania** con questo intervento hanno dato inizio ad un vero e proprio patto scientifico, con l'obiettivo comune di diffondere informazione, aggiornamento e collaborazione tra i diversi professionisti, protagonisti quotidiani della salvaguardia del benessere materno-neonatale, al fine di ridurre la morbilità e mortalità materno-neonatale. **Y**

AOGOI Abruzzo

Nascere sicuri nella Regione Abruzzo: la funzionalità e sicurezza dell'evento nascita per mamme e bambini

Quirino Di Nisio

Segretario AOGOI Abruzzo

Il 18 aprile scorso si è svolto a Lanciano un incontro dei coordinatori provinciali Aogoi Abruzzo a margine del congresso "Focus sui miomi uterini", organizzato dalla Uoc di Ginecologia dell'ospedale di Lanciano (direttore dott. Di Francesco).

IL Segretario Aogoi della Regione Abruzzo, insieme ai quattro coordinatori - **A. Marcozzi** per Teramo, **B. Rando** per Pescara, **M. Tobia** per L'Aquila, **A. Di Francesco** per Chieti - ha posto all'ordine del giorno l'argomento: "Nascere sicuri nella Regione Abruzzo, la funzionalità e sicurezza dell'evento nascita per mamme e bambini".

All'incontro sono intervenuti i protagonisti istituzionali della regione: **S. Paolucci**, assessore alla Sanità della Regione Abruzzo; **F. Chiarelli**, esperto tecnico del Ministero della Salute e direttore del Dipartimento Materno-Infantile della Asl di Chieti; **A. Mascitelli**, direttore f.f. della Agenzia Sanitaria Abruzzese; **M. Amato**, deputato, membro della Commissione Affari Sociali della Camera; presente anche **S. Cofelice**, segretario Aogoi Molise. Numerosi ginecologi, ostetriche, neonatologi e pediatri hanno animato un dibattito intenso e partecipato. Sono state riferite esperienze dell'evento nascita in Abruzzo, in ospedali grandi e piccoli, con par-

"Solo un network qualificato di esperienze e professionalità, strettamente interconnesso, potrà garantire il raggiungimento di questo obiettivo, con direttive chiare e coerenti. Dal Progetto Obiettivo Materno Infantile ad oggi non è stato fatto nessun investimento nel settore materno infantile! Dobbiamo recuperare un ritardo di 15 anni!"

icolare riferimento alle funzioni che garantiscono la sicurezza dell'evento.

Il Segretario Aogoi **Di Nisio** ha esposto i cardini del trasporto assistito materno (Stam) e del trasporto di emergenza neonatale (Sten), sottolineando come il sistema di trasporto rivesta un ruolo cardine nella organizzazione della sicurezza.

È necessario uno specifico "Programma regionale di trasporto neonatale" che contempli varie fasi: un periodo di apprendimento degli operatori (educazione), una possibilità di consulto continuo con i neonatologi (consultazione telematica), un trasporto rapido con mezzi opportuni (elicottero o ambulanza), all'interno del trasporto attrezzature adeguate per trattamenti specifici necessari e urgenti (respirazione meccanicamente assistita, ipotermia per possibili lesioni cerebrali neonatali), un numero adeguato di incubatrici per parti gemellari. In un sistema di assistenza avanzato e moderno lo scopo di questa organizzazione deve essere sal-

vare vite umane evitando esiti neonatali in disabilità, fonti di futura vita drammaticamente disgiata.

Come ha sottolineato l'assessore Paolucci l'obiettivo non è la sopravvivenza tout-court ma la "buona salute" necessaria al singolo ed alla collettività. Pertanto "Nascere sicuri" è un programma impegnativo che nella nostra regione deve essere ancora attuato.

IL prof. Chiarelli ha ricordato come in Abruzzo i numeri percentuali delle disabilità, specie neurologiche siano nettamente al di sopra delle medie nazionali, per non parlare dei confronti con i centri di eccellenza del settore materno-infantile.

Non di numerosità dei punti nascita si tratta, quindi, ma della loro qualità e sicurezza. Dal Progetto Obiettivo Materno Infantile del triennio 1998-2000 (P.O.M.I.) l'Abruzzo ha accumulato un ritardo di ben 15 anni nei sistemi di sicurezza: non è stato fatto nessun investimento nel settore materno infantile! Il Direttore della Asr A. Mascitel-

li ha confermato, numeri alla mano, la assoluta mancanza di funzionalità dei sistemi di sicurezza, con particolare riferimento ai sistemi di trasporto materno e neonatale, nemmeno confrontabili con le altre regioni italiane del centro-nord.

All'interno del lavoro di equipe delle unità operative di ostetricia e delle terapie intensive neonatali (Tin) risultano fortemente problematiche la possibilità di precoce individuazione delle patologie responsabili delle sequele neurologiche, nonché le capacità di reazione al verificarsi di improvvisi eventi sfavorevoli.

Naturalmente, con tali premesse, il contenzioso medico-legale è fiorente nei tribunali della regione Abruzzo ed è crescente la diffidenza verso un sistema materno-infantile poco sicuro.

L'On. **Maria Amato** ha puntualizzato la necessità di una concreta alleanza tra politica e professionisti del settore materno-infantile, medici e non medici, basata sull'ascolto reale di motivazioni ed esigenze convergenti verso un sistema di sicurezza moderno ed efficiente.

B. Rando, delegata Aogoi di Pescara ha riferito della necessità di rendere i centri con maggior numerosità di nati dei veri centri di eccellenza regionali con procedure controllate e verificabili, in completa collaborazione ed apertura alle altre realtà regionali, al

fine di sperimentare dei percorsi diagnostico-terapeutici condivisi, in applicazione delle linee guida sanitarie nazionali.

A. Marcozzi, delegata Aogoi di Teramo, ha sottolineato la necessità di una integrazione dei presidi territoriali (Distretti e Consultori familiari) all'interno del percorso nascita ed in particolare del Dipartimento Materno Infantile, per costruire una reale ed efficiente rete di riferimento sicuro, con risposte certe per le richieste emergenti.

A. Di Francesco ha confermato all'Assessore l'assoluta, incondizionata e concreta collaborazione di ginecologi, ostetriche, neonatologi e pediatri per una politica determinata al cambiamento degli standard di sicurezza assistenziali del settore Materno-Infantile, nel quale nessun operatore venga lasciato solo.

Dal canto suo l'Assessore Paolucci ha dichiarato l'assoluta determinazione del governo regionale di giungere ad un sistema di sicurezza per gestanti e neonati confrontabile con i sistemi europei ed ha richiesto collaborazione e partecipazione per i miglioramenti necessari, senza strumentalizzazioni di privati e personali interessi.

A conclusione dell'incontro, dopo ampio e proficuo dibattito, il segretario Aogoi ha ringraziato tutti gli intervenuti, ribadendo la necessità che le varie forme professionali regionali del settore materno-infantile non possano più recitare un ruolo isolato per la concreta attuazione del progetto "Nascere Sicuri": solo un network qualificato di esperienze e professionalità, strettamente interconnesso, potrà garantire il raggiungimento di questo obiettivo, con direttive chiare e coerenti. **Y**